



CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (P.O.R.) LIGURIA
F.E.S.R. 2007/2013 -ASSE 3 "SVILUPPO URBANO".
PROGETTO INTEGRATO RELATIVO ALL'AMBITO
DENOMINATO "MADDALENA-CENTRO STORICO"
INTERVENTO N. 1 "CENTRO CULTURALE ESPOSITIVO ARTI E MESTIERI"

Il redattore: Arch. Claudio Montagni

Il progettista: Arch. Claudio Montagni

Il responsabile del procedimento: Ing. Roberto Innocentini

Genova li 20 GIUGNO 2013

PARTE PRIMA

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Art 1 - Oggetto dell'appalto

1. L'appalto, in parte a corpo e in parte a misura, consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per il restauro e consolidamento di Palazzo Senarega in Genova.
2. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto.

Art 2 - Definizione economica dell'appalto

1. L'importo complessivo stimato dei lavori e delle forniture compresi nell'appalto ammonta a EURO 4.405.000,40 (diconsi Euro quattromilioniquattrocentocinquemila/40), suddivise in lavorazioni omogenee di cui all'articolo 43, commi 6 e 7, del regolamento generale, come dal seguente prospetto

	Lavori a corpo		Importo	% su A.1
A.1.0	PONTEGGI	Euro	62.739,51	2.50
A.1.1	CONSOLIDAMENTI	Euro	681.885,29	27.21
A.1.2	TRASPORTI	Euro	177.953,44	7.10
A.1.3	LINEA VITA	Euro	4.128,55	0.17
A.1.4	OPERE PER ASCENSORE	Euro	21.876,00	0.87
A.1.5	OPERE MURARIE INTERNE	Euro	46.023,38	1.84
A.1.6	COPERTURE	Euro	100.643,79	4.02
A.1.7	PORTE	Euro	248.054,13	9.90
A.1.8	SCALA DI SICUREZZA DOMUS PARVA COMPRESSE LE NECESSARIE DEMOLIZIONI	Euro	66.434,61	2.65
A.1.9	OPERE NECESSARIE PER L'ACCESSO AI DIVERSAMENTE ABILI	Euro	18.534,52	0.74
A.1.10	AMIANTO	Euro	25.000,00	1.00
A.1.11	IMPIANTI MECCANICI E IDRICO SANITARI	Euro	317.944,46	12.69
A.1.12	IMPIANTI ELETTRICO ASCENSORE E SPECIALI	Euro	734.385,95	29,31
	Totale A.1	Euro	2.505.603,63	100,00
	Lavori a misura			
A.2.1	PAVIMENTAZIONI E RIVESTIMENTI INTERNI	Euro	404.015,40	
A.2.2	RESTAURO PROSPETTI	Euro	706.938,35	
A.2.3	SERRAMENTI E BUCATURE	Euro	65.751,85	
A.2.4	OPERE IN METALLO	Euro	15.413,98	

A.2.5	RESTAURI INTERNI	Euro	609.911,70
A.2.6	TRATTAMENTI ANTINCENDIO	Euro	67.365,49
	Totale A.2	Euro	1.869.396,77
	Totale del punto A	Euro	4.375.000,40
B	Oneri per sicurezza		
B.1.1	Costi per la sicurezza incidenti sulle spese generali STIMATI E COMPUTATI IN PSC	Euro	134.973,04
B.1.2	Costi diretti per la sicurezza incidenti sulle spese generali	Euro	88.854,01
B.1	Totale costi per la sicurezza incidenti sulle spese generali (B.1.1 +B1.2.) COMPRESI IN A1+A2		223.827,05
B.2	Costi speciali per la sicurezza stimati e computati in PSC (compresi ponteggi)	Euro	45.647,22
B.1+B.2	Totale costi per sicurezza (NON SOGGETTI A RIBASSO)	Euro	269.474,27
C	Opere in Economia	Euro	30.000,00
D	Totale complessivo (A+C)	Euro	4.405.000,40

- Si precisa che gli oneri di cui al precedente punto B sono stati determinati ai sensi dell'art. 4, dell'allegato XV, del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 ed ai sensi dell'art. 7, commi 2, 3 e 4, del D.P.R. 3 luglio 2003 n. 222 e sono già ricompresi nell'importo di cui al precedente punto A. Ai sensi della vigente normativa detti oneri non sono soggetti al ribasso offerto in sede di gara.
- L'ammontare del punto B.1 rappresenta la stima dei costi della sicurezza per apprestamenti ascritti alle cosiddette spese generali; l'ammontare del punto B.2 rappresenta la stima, al netto delle percentuali di utili e spese generali, dei costi della sicurezza per apprestamenti, come ad esempio i ponteggi. Pertanto essendo i singoli prezzi contrattuali, offerti al concorrente in sede di gara, al netto degli oneri per la sicurezza, in sede di contabilizzazione sarà aggiunta, in proporzione dei lavori eseguiti (con esclusione delle lavorazioni in economia), l'incidenza degli oneri per la sicurezza.
- L'importo contrattuale, trattandosi di appalto da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso percentuale determinato mediante offerta a prezzi unitari, sarà quello desumibile dalla lista delle lavorazioni e forniture compilata ai sensi e per gli effetti dell'articolo 90 del regolamento generale.
- Su detta lista il concorrente dovrà riportare nella quinta e sesta colonna i prezzi unitari offerti (nella quinta colonna in cifre e nella sesta colonna in lettere) per ogni lavorazione descritta nella seconda colonna, e nella settima colonna i prodotti dei quantitativi risultanti dalla quarta colonna per i prezzi indicati nella sesta colonna.
- In calce alla lista dovrà essere indicato il prezzo offerto, rappresentato dalla somma dei prodotti di cui sopra, nonché, in cifre e in lettere, il conseguente ribasso percentuale rispetto al prezzo complessivo dell'appalto, al netto degli oneri

per la sicurezza e delle opere in economia e quindi calcolato utilizzando la seguente formula:

R = percentuale di ribasso
P(g) = Importo a base di gara pari a (Punto D - Punto B - Punto C)
P(o) = Prezzo offerto

$$R = (P(g) - P(o)) / P(g)$$

7. L'aggiudicazione provvisoria dell'appalto avverrà sulla base del ribasso percentuale di cui sopra indicato dal concorrente in lettere. In caso di discordanza tra quanto indicato in cifre e quanto indicato in lettere prevale quest'ultima indicazione.
8. Prima della stipula del contratto si procederà, ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'articolo 119 del regolamento generale, alla verifica dei conteggi.

Art 3 - Modalità di stipulazione del contratto e definizione tecnica dell'oggetto dell'appalto

1. Il contratto è stipulato “**parte a corpo e parte a misura**” ai sensi dell'articolo 53, quarto comma, del D.Lgs. 163/2006.
2. Le opere, oggetto dell'appalto, sono così descritte:

Opere a corpo

Opere di consolidamento delle strutture verticali e orizzontali, opere di restauro del prospetto su vico dell'Amore Perfetto, comprese bucatore ed infissi esterni, esecuzione del tetto della domus parva, opere di restauro interne, comprese pavimentazioni, opere murarie interne, scala di sicurezza, adeguamento norme prevenzione incendi, restauro porte esistenti e messa in opera di nuove, esecuzione di impianto elettrico, antintrusione, videosorveglianza, rilevazione fumi, estintori, canne shunt, diffusione sonora, rete dati e fonia, inserimento ascensore, impianto di riscaldamento e idrico sanitario, comprese opere murarie, adeguamento accesso diversamente abili, trasporti.

Opere a Misura

Rifacimento parziale manto copertura domus magna, restauro prospetti esterni, compresi serramenti, pavimentazioni, sottofondi e rivestimenti, porte interne, opere murarie interne, restauro vano atrio, scale monumentali e stanze di maggior pregio, opere murarie vano corsa ascensore, con relativa vetrata finale e passaggio tubazioni filtro antincendio, opere murarie per compartimentazioni REI murarie delle scale, opere necessarie per accesso diversamente abili.

Art 4 - Qualificazione

1. Ai fini della qualificazione dell'impresa, per l'esecuzione dei lavori di cui al presente capitolato, si specifica quanto segue:

a) Categoria prevalente:

- OG2 Euro 1.638.385,39 pari al 37,20%

b.1) Categorie diverse dalla prevalente, per le quali non è richiesta la qualificazione obbligatoria ex allegato "A" D.P.R. 207/2010, superiori al 10% dell'importo dei lavori o a 150.000 Euro, eseguibili direttamente dal concorrente qualificato per la sola categoria prevalente:

OS6 Euro 404.434,29 pari al 9,18 %

OS7 Euro 315.061,97 pari al 7,15 %

b.2) Categorie diverse dalla prevalente relative a opere generali, o specializzate a qualificazione obbligatoria ex allegato "A" D.P.R. 207/2010, e/o relative ad impianti, strutture ed opere speciali ex art. 107 comma 2, D.P.R. 207/2010 superiori al 10% dell'importo dei lavori o a 150.000 Euro, eseguibili direttamente dal concorrente solo se in possesso delle relative, adeguate qualificazioni, o scorporabili o subappaltabili:

OS3 Euro 155.868,50 pari al 3,54 %

OS4 Euro 151.141,00 pari al 3,43 %

OS28 Euro 162.075,96 pari al 3,68 %

OS30 Euro 564.708,47 pari al 12,82 %

b.3) Categorie diverse dalla prevalente relative a strutture, impianti, opere speciali ed impianti di cui all'art. 107 comma 2, D.P.R. 207/2010, ognuna di importo superiore al 15% dell'importo complessivo dei lavori, eseguibili direttamente dal concorrente solo se in possesso delle relative, adeguate qualificazioni oppure per le quali è d'obbligo l'esecuzione in forma di A.T.I.:

OS2 - A Euro 1.013.324,83 pari al 23,00 %

Art 5 - Interpretazione del progetto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. Palazzo Senarega è un bene del patrimonio culturale sottoposto alle disposizioni di tutela di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Gli interventi previsti nell'appalto sono necessari anche al fine di assicurare l'interesse pubblico per la conservazione e la protezione del suddetto bene in considerazione delle sue caratteristiche oggettive.

3. La natura del bene, le sue caratteristiche e lo stato di conservazione non hanno consentito l'esecuzione di analisi e rilievi tali da poter sviluppare in taluni casi una progettazione esecutiva di dettaglio. Per taluni elementi potrà quindi essere sviluppata su mandato del responsabile del procedimento una progettazione esecutiva in corso d'opera, anche per stralci successivi, come previsto dall'art. 203 del codice.

Art 6 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;
- b) il presente capitolato speciale d'appalto;
- c) tutti gli elaborati progettuali sotto elencati:

N°	Elaborato	Titolo elaborato
DOCUMENTI GENERALI		
01	D-Prog -rev.01	Studio Inquadramento Urbanistico
02	D-Prog	Studio Inserimento Urbanistico di dettaglio
03	D-Prog - rev.01	Planimetrie di individuazione subalterni catastali (stato attuale)
04	D-Prog	Studio d'individuazione destinazioni d'uso di progetto
04	D-Doc	Fascicolo sicurezza
06	D-Doc	Costi della sicurezza incidenti sul costo dei lavori
09	D-Doc	Quadro D'incidenza Percentuale Della Manodopera
11	D-Doc	Relazione Generale
--	--	Cronoprogramma
STATO ATTUALE		
01	D-Ar	Stato attuale -Pianta piano interrato -Livello cisterne
02	D-Ar	Stato attuale -Pianta piano terra -Primo livello
03	D-Ar	Stato attuale -Pianta primo ammezzato- Secondo livello
04	D-Ar	Stato attuale -Pianta primo nobile -Terzo livello
05	D-Ar	Stato attuale -Pianta secondo ammezzato -Quarto livello
06	D-Ar	Stato attuale -Pianta secondo nobile -Quinto e sesto livello
07	D-Ar	Stato attuale -Pianta terzo nobile -Settimo livello
08	D-Ar	Stato attuale -Pianta terzo ammezzato -Ottavo livello
09	D-Ar	Stato attuale -Pianta nono livello
10	D-Ar	Stato attuale -Pianta sottotetto -Decimo livello
11	D-Ar	Stato attuale -Pianta copertura
12	D-Ar	Stato attuale -Sezione AA'
13	D-Ar	Stato attuale -Sezione BB'
14	D-Ar	Stato attuale -Sezione CC'

15	D-Ar	Stato attuale -Sezioni DD' e EE'
16	D-Ar	Stato attuale -Sezione FF'
17	D-Ar	Stato attuale -Prospetto Domus Magna Vico e Piazza Amore Perfetto
18	D-Ar	Stato attuale -Prospetto Domus Parva Vico Amore Perfetto e cavedio
DOCUMENTI di DIAGNOSTICA STRUTTURALE		
0	D-Sol	Relazione sui solai lignei (verifica portata solai in legno)
0	D-Vol	Relazione sulle volte (verifica portata solai a volta)
0	D-Circ	Scheda di sintesi compilata con i dati ricavati dalle indagini preliminari
0	D-Mon	Relazione sul monitoraggio delle lesioni (contenente planimetrie di localizzazione basi deformometriche e relativi risultati grafici e numerici dei monitoraggi)
		Planimetrie con la diagnosi delle strutture e l'indicazione dell'attuale portata dei singoli orizzontamenti:
01	D-Str	Tipologia orizzontamento -Pianta piano interrato -Livello cisterne
02	D-Str	Tipologia orizzontamento -Pianta piano terra -Primo livello
03	D-Str	Tipologia orizzontamento -Pianta primo ammezzato- Secondo livello
04	D-Str	Tipologia orizzontamento -Pianta primo nobile -Terzo livello
05	D-Str	Tipologia orizzontamento -Pianta secondo ammezzato -Quarto livello
06	D-Str	Tipologia orizzontamento -Pianta secondo nobile -Quinto e sesto livello
07	D-Str	Tipologia orizzontamento -Pianta terzo nobile -Settimo livello
08	D-Str	Tipologia orizzontamento -Pianta terzo ammezzato -Ottavo livello
09	D-Str	Tipologia orizzontamento-Pianta nono livello
10	D-Str	Tipologia orizzontamento -Pianta sottotetto -Decimo livello
11	D-Str	Quadro diagnostico relativo allo stato degli orizzontamenti, pavimentazioni e canne fumarie
12	D-Str	Quadro fessurativo livello cisterne
13	D-Str	Quadro fessurativo primo livello - Pianta piano terra
14	D-Str	Quadro fessurativo secondo livello - Pianta primo ammezzato
15	D-Str	Quadro fessurativo terzo livello - Pianta primo nobile
16	D-Str	Quadro fessurativo quarto livello – Pianta secondo ammezzato
17	D-Str	Quadro fessurativo quinto e sesto livello - Pianta secondo nobile
18	D-Str	Quadro fessurativo settimo livello - Pianta terzo nobile
19	D-Str	Quadro fessurativo ottavo livello - Pianta terzo ammezzato
20	D-Str	Quadro fessurativo nono livello
--	--	Relazione sulle prove di carico
--	--	Relazione geologica
--	--	Relazione geotecnica
DOCUMENTI di DIAGNOSTICA		
--	--	Relazione - valutazione preliminare dell'interesse archeologico
--	--	Relazione analisi stratigrafica delle superfici dipinte/decorate e restituzione fotografica
PROGETTO DI RESTAURO DEI PROSPETTI		
		UNI 111 82 2006 ex NORMAL 1/88
01	D-R	Mappatura del degrado prospetto Domus Magna Vico e Piazza

		Amore Perfetto
02	D-R	Mappatura del degrado prospetti Domus Parva Vico Amore Perfetto e cavedio
03	D-R	Quadro fessurativo e aderenza intonaci prospetto Domus Magna Vico e Piazza Amore Perfetto
04	D-R	Quadro fessurativo e aderenza intonaci prospetti Domus Parva Vico Amor Perfetto e cavedio
05	D-R	Mappatura interventi di restauro prospetto Domus Magna Vico e Piazza Amor Perfetto
06	D-R	Mappatura interventi di restauro prospetti Domus Parva Vico Amor Perfetto e cavedio
07	D-R	Abaco dei serramenti esterni
		PROGETTO STRUTTURALE E DI CONSOLIDAMENTO
		<u>Planimetrie con indicazione Interventi di consolidamento solai e volte strutturali in funzione della destinazione d'uso prescelta e indicazioni collocazione catene e cartelle</u>
21	D-Str	Progetto strutturale -Pianta piano interrato -livello cisterne
22	D-Str	Progetto strutturale -Pianta piano terra -Primo livello
23	D-Str	Progetto strutturale -Pianta primo ammezzato- Secondo livello
24	D-Str	Progetto strutturale -Pianta primo nobile -Terzo livello
25	D-Str	Progetto strutturale -Pianta secondo ammezzato -Quarto livello
26	D-Str	Progetto strutturale -Pianta secondo nobile -Quinto e sesto livello
27	D-Str	Progetto strutturale -Pianta terzo nobile -Settimo livello
28	D-Str	Progetto strutturale -Pianta terzo ammezzato -Ottavo livello
29	D-Str	Progetto strutturale -Pianta nono livello
30	D-Str	Progetto strutturale -Pianta sottotetto -Decimo livello
31	D-Str	Progetto strutturale -Sezione AA'
32	D-Str	Progetto strutturale -Sezione BB'
33	D-Str	Progetto strutturale -Sezione CC'
34	D-Str	Progetto strutturale -Sezione DD' e EE'
35	D-Str	Progetto strutturale -Sezione FF'
36	D-Str	Progetto strutturale prospetto Domus Magna Vico e Piazza Amore Perfetto
37	D-Str	Progetto strutturale prospetto Domus Parva Vico Amore Perfetto e cavedio
		<i>PARTICOLARI COSTRUTTIVI:</i>
38	D-Str	Solaio stanza 27
39	D-Str	Solaio stanze 34b-35
40	D-Str	Solaio stanze 41-42-43
41	D-Str	Solaio stanza 47
42	D-Str	Solaio stanza 48
43	D-Str	Solaio stanze 53-53a-54-55-56-57-58-59-60-61
44	D-Str	Solaio stanze 63-64-65-66-67
45	D-Str	Solaio stanza 75-104-105-106-107
46	D-Str	Dettagli connessione IPE 360
47	D-Str	Solaio stanza 76
48	D-Str	Solaio stanze 77-78
49	D-Str	Solaio stanze 83-84-85-86-87-93
50	D-Str	Solaio stanza 94

51	D-Str	Tipologie di bolzoni piastre e ancoraggi
52	D-Str	Progetto strutturale -Consolidamento volte strutturali con fibre di carbonio
53	D-Str	Progetto strutturale -Consolidamento volte strutturali con cappa armata in calce idraulica
54	D-Str	Progetto strutturale- Cartelle armate
55	D-Str	Particolari costruttivi Sottotetto Domus Parva
56	D-Str	Particolari costruttivi Sottotetto Domus Parva
57	D-Str	Progetto strutturale - Telaio tipo
		CATENE:
01	D-Cat	Interventi provvisionali sulle pareti catene - pianta livello cisterne
02	D-Cat	interventi provvisionali sulle pareti catene - pianta livello 1
03	D-Cat	interventi provvisionali sulle pareti catene - pianta livello 2
04	D-Cat	interventi provvisionali sulle pareti catene - pianta livello 3
05	D-Cat	interventi provvisionali sulle pareti catene - pianta livello 4
06	D-Cat	interventi provvisionali sulle pareti catene - pianta livello 5 e 6
07	D-Cat	interventi provvisionali sulle pareti catene - pianta livello 7
08	D-Cat	interventi provvisionali sulle pareti catene - pianta livello 8
09	D-Cat	interventi provvisionali sulle pareti catene - pianta livello 9
		DOCUMENTI
0	D-Cat	Relazione sulle catene (relazione di calcolo)
58	D-Str	Relazione di calcolo del consolidamento dei solai
59	D-Str	Relazione di consolidamento e di restauro
60	D-Str	Relazione di calcolo preliminare nuova scala Metallica
61	D-Str	Strutturale nuova scala metallica di sicurezza nella Domus Parva
62	D-Str	Strutturale vano corsa ascensore (parte vetrata, telaio di sostegno, fossa in c.a.)
		ELABORATI PROGETTO ARCHITETTONICO
05	D-Prog -rev.01	Pianta Progetto Livello 1
06	D-Prog -rev.01	Pianta Progetto Livello 2
07	D-Prog	Pianta Progetto Livello 3
08	D-Prog -rev.01	Pianta Progetto Livello 4
09	D-Prog	Pianta Progetto Livello 5-6
10	D-Prog -rev.01	Pianta Progetto Livello 7
11	D-Prog -rev.01	Pianta Progetto Livello 8
12	D-Prog -rev.01	Pianta Progetto Livello 9
12bis	D-Prog -rev.01	Planimetria Coperture
13	D-Prog -rev.01	Sezione A-A' Progetto
14	D-Prog -rev.01	Sezione B-B' Progetto
15	D-Prog -rev.01	Sezione C-C' e F-F' Progetto
16	D-Prog -rev.01	Sezione D-D' e E-E' Progetto
17	D-Prog	Prospetti con inserimento ascensore e serramenti di progetto
18	D-Prog -rev.01	Pianta Confronto Livello 1
19	D-Prog -rev.01	Pianta Confronto Livello 2
20	D-Prog	Pianta Confronto Livello 3
21	D-Prog -rev.01	Pianta Confronto Livello 4
22	D-Prog	Pianta Confronto Livello 5-6
23	D-Prog -rev.01	Pianta Confronto Livello 7
24	D-Prog -rev.01	Pianta Confronto Livello 8

25	D-Prog -rev.01	Pianta Confronto Livello 9
25bis	D-Prog -rev.01	Planimetria Coperture Confronto
26	D-Prog -rev.01	Sezione A-A' Confronto
27	D-Prog -rev.01	Sezione B-B' Confronto
28	D-Prog -rev.01	Sezione C-C' e F-F' Confronto
29	D-Prog -rev.01	Sezione D-D' e E-E' Confronto
30	D-Prog	Prospetti Confronto- con inserimento ascensore e serramenti di progetto
31	D-Prog -rev.01	Abaco porte di progetto
32	D-Prog	Planimetrie Superamento Barriere Architettoniche
33	D-Prog	Servizi Igienici Disabili-Schema tipo
R-00	D-Prog	Relazione tecnica delle Opere Architettoniche
R-01	D-Prog	Relazione Superamento Barriere Architettoniche
R-02	D-Prog -rev.01	Tabelle Riassuntive porte di Progetto
R-03	D-Prog	Documentazione Fotografica
01	D-A	Progetto architettonico - Pianta vano corsa ascensore
02	D-A	Progetto architettonico - Sezione 11' vano corsa ascensore
03	D-A	Progetto architettonico - Sezione 22' vano corsa ascensore
		PROGETTO DI RESTAURO INTERNO
01	D-Ri	Progetto di restauro interno - Interventi tipo ST. 26 terzo livello
02	D-Ri	Progetto di restauro interno - Interventi tipo ST. 73,75 settimo livello
03	D-Ri	Abaco dei serramenti interni
		PONTEGGI E PUNTELLI
00	D-Pon	Relazione di calcolo ponteggio
01	D-Pon	ponteggio esterno- stato di fatto e particolari
02	D-Pon	ponteggio esterno- prospetto lato fabbricato pianta e sezioni
03	D-Pon	ponteggio esterno- prospetto lato fabbricato e particolari
04	D-Pon	ponteggio esterno- rinforzi ai piani P1 / P14
05	D-Pon	ponteggio esterno- ponteggio C stato di fatto prospetti sezioni e particolari
06	D-Pon	ponteggio esterno- prospetto esterno al fabbricato e particolari H-I-J-K-L-M
07	D-Pon	ponteggio esterno- ponteggio facciata laterale Domus Magna
01	D-Sol	interventi provvisori sui solai - pianta livello cisterne interrate
02	D-Sol	interventi provvisori sui solai - pianta 3° livello
03	D-Sol	interventi provvisori sui solai - pianta 4° livello
04	D-Sol	interventi provvisori sui solai - pianta 5° livello
05	D-Sol	interventi provvisori sui solai - pianta 7° livello
06	D-Sol	interventi provvisori sui solai - pianta 8° livello
		PROGETTO IMPIANTI
		IMPIANTO ELETTRICO
01	D-IE - rev.2	Planimetria livello 1 Impianto distr. luci e F.M.
02	D-IE - rev.2	Planimetria livello 2 Impianto distr. luci e F.M.
03	D-IE - rev.2	Planimetria livello 3 Impianto distr. luci e F.M.
04	D-IE - rev.2	Planimetria livello 4 Impianto distr. luci e F.M.
05	D-IE - rev.2	Planimetria livello 5_6 Impianto distr. luci e F.M.
06	D-IE - rev.2	Planimetria livello 7 Impianto distr. luci e F.M.
07	D-IE - rev.2	Planimetria livello 8 Impianto distr. luci e F.M.
08	D-IE - rev.2	Planimetria livello 9 Impianto distr. luci e F.M.
09	D-IE	Schemi unifilari quadri distribuzione generale

		- quadri generali QG01/L1 - QG03/L2
10	D-IE	Schemi unifilari quadri distribuzione generale – quadri foresteria QG04/L1 - QS.F1/L3 - QS.F2/L4 - QS.F3/L4 - QS.F4/L5- QS.F5/L5 - QS.F6/L6 - QS.F7/L7
11	D-IE	Schemi unifilari quadri distribuzione generale - quadri città dei mestieri e uffici comune QG02/L2 - QE02/L3 - QE03/L9 - QS03/L4
12	D-IE	Schemi unifilari quadri distribuzione generale - quadri centro formazione QE01/L5 - QS01/L7 - QS02/L8
13	D-IE	Schemi unifilari quadri distribuzione generale - parti comuni QS.PC1/L2 - QS.PC2/L2 - QS.PC/L3 - QS.PC/L4 – QS.PC/L7 - QS.PC/L8 - QS.CT/L8 - CT1/L8 - QS.AS/L9
14	D-IE	Schema a blocchi impianto elettrico
15	D-IE	Planimetrie e Schema a blocchi impianto di terra
16	D-IE	Tipici di installazione impianto distr. luce e FM
17	D-IE - rev.2	Particolare Cabina ENEL e Locale Tecnico
		IMPIANTI SPECIALI
		IMPIANTO ANTINTRUSIONE
01	D-IS	Planimetria livello 1 Impianto Antintrusione
02	D-IS	Planimetria livello 2 Impianto Antintrusione
03	D-IS	Planimetria livello 3 Impianto Antintrusione
04	D-IS	Planimetria livello 4 Impianto Antintrusione
05	D-IS	Planimetria livello 5_6 Impianto Antintrusione
06	D-IS	Planimetria livello 7 Impianto Antintrusione
07	D-IS	Planimetria livello 8 Impianto Antintrusione
08	D-IS	Planimetria livello 9 Impianto Antintrusione
09	D-IS	Schema a blocchi Impianto Antintrusione
		IMPIANTO RIVELAZIONE FUMI
10	D-IS	Planimetria livello 1 Impianto Rivelazione Fumi
11	D-IS	Planimetria livello 2 Impianto Rivelazione Fumi
12	D-IS	Planimetria livello 3 Impianto Rivelazione Fumi
13	D-IS	Planimetria livello 4 Impianto Rivelazione Fumii
14	D-IS	Planimetria livello 5_6 Impianto Rivelazione Fumi
15	D-IS	Planimetria livello 7 Impianto Rivelazione Fumi
16	D-IS	Planimetria livello 8 Impianto Rivelazione Fumi
17	D-IS	Planimetria livello 9 Impianto Rivelazione Fumi
18	D-IS	Planimetria livello 10 Impianto Rivelazione Fumi
19	D-IS	Schema a blocchi Impianto Rivelazione Fumi
20	D-IS	Tipici d'installazione Impianto Rivelazione Fumi
		VIDEO-CITOFONICO
21	D-IS - rev.2	Planimetria livello 1 Impianto video-citofonico
22	D-IS - rev.2	Planimetria livello 2 Impianto video-citofonico
23	D-IS - rev.2	Planimetria livello 3 Impianto video-citofonico
24	D-IS - rev.2	Planimetria livello 4 Impianto video-citofonico
25	D-IS - rev.2	Planimetria livello 5_6 Impianto video-citofonico
26	D-IS - rev.2	Planimetria livello 7 Impianto video-citofonico
27	D-IS - rev.2	Planimetria livello 8 Impianto video-citofonico

28	D-IS - rev.2	Planimetria livello 9 Impianto video-citofonico
	D-IS-SBVC	Schema a blocchi Impianto video-citofonico
		IMPIANTO DIFFUSIONE SONORA
29	D-IS	Planimetria livello 1 Impianto diffusione sonora
30	D-IS	Planimetria livello 2 Impianto diffusione sonora
31	D-IS	Planimetria livello 3 Impianto diffusione sonora
32	D-IS	Planimetria livello 4 Impianto diffusione sonora
33	D-IS	Planimetria livello 5_6 Impianto diffusione sonora
34	D-IS	Planimetria livello 7 Impianto diffusione sonora
35	D-IS	Planimetria livello 8 Impianto diffusione sonora
36	D-IS	Planimetria livello 9 Impianto diffusione sonora
37	D-IS	Schema a blocchi impianto diffusione sonora
		IMPIANTO TELEFONIA E DATI
38	D-IS	Planimetria livello 1 Impianto Telefonia e Dati
39	D-IS	Planimetria livello 2 Impianto Telefonia e Dati
40	D-IS	Planimetria livello 3 Impianto Telefonia e Dati
41	D-IS	Planimetria livello 4 Impianto Telefonia e Dati
42	D-IS	Planimetria livello 5_6 Impianto Telefonia e Dati
43	D-IS	Planimetria livello 7 Impianto Telefonia e Dati
44	D-IS - rev.2	Planimetria livello 8 Impianto Telefonia e Dati
45	D-IS - rev.2	Planimetria livello 9 Impianto Telefonia e Dati
46	D-IS	Schema a blocchi Impianto Telefonia e Dati
		IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA
47	D-IS	Planimetria livello 1 Impianto Videosorveglianza
		DIMENSIONAMENTO CAVIDOTTI
01	D-IE/IS	Planimetria livello 1 Dimensionamento Cavidotti
02	D-IE/IS	Planimetria livello 2 Dimensionamento Cavidotti
03	D-IE/IS	Planimetria livello 3 Dimensionamento Cavidotti
04	D-IE/IS	Planimetria livello 4 Dimensionamento Cavidotti
05	D-IE/IS	Planimetria livello 5_6 Dimensionamento Cavidotti
06	D-IE/IS	Planimetria livello 7 Dimensionamento Cavidotti
07	D-IE/IS	Planimetria livello 8 Dimensionamento Cavidotti
08	D-IE/IS	Planimetria livello 9 Dimensionamento Cavidotti
		PREVENZIONE INCENDI
01	D-PI -rev.02	Planimetria livello 1 Prevenzione Incendi
02	D-PI -rev.02	Planimetria livello 2 Prevenzione Incendi
03	D-PI -rev.02	Planimetria livello 3 Prevenzione Incendi
04	D-PI -rev.02	Planimetria livello 4 Prevenzione Incendi
05	D-PI -rev.02	Planimetria livello 5_6 Prevenzione Incendi
06	D-PI -rev.02	Planimetria livello 7 Prevenzione Incendi
07	D-PI -rev.02	Planimetria livello 8 Prevenzione Incendi
08	D-PI -rev.02	Planimetria livello 9 Prevenzione Incendi
09	D-PI -rev.02	Planimetria livello 10 Prevenzione Incendi
10	D-PI -rev.02	Sezioni Palazzo Senarega Prevenzione Incendi
11	D-PI -rev.02	Sezioni Palazzo Senarega Prevenzione Incendi
12	D-PI -rev.02	Dettaglio Planimetria Centrale Termica P.I.
		IMPIANTO ASCENSORE
01	D-IA	Tipici d'installazione Impianto Ascensore

RELAZIONI IMPIANTO ELETTRICO E SPECIALI		
01	DOC -rev.02	Relazione tecnica impianti elettrico e speciali
--	RTD/PI - rev2	Relazione Tecnica per richiesta di deroga di prevenzione incendi
--	DVRF	Relazione Valutazione Rischio Fulmine (secondo CEI EN 62305-2)
IMPIANTI MECCANICI/IDRICO/ANTINCENDIO		
01	D-Scr-rev.01	Stato Progetto impianto di scarico reflue cappe e ventilazione. Primo livello
02	D-Scr-rev.01	Stato Progetto impianto di scarico reflue cappe e ventilazione. Secondo livello
03	D-Scr-rev.01	Stato Progetto impianto di scarico reflue cappe e ventilazione. Terzo livello
04	D-Scr-rev.01	Stato Progetto impianto di scarico reflue cappe e ventilazione. Quarto livello
05-06	D-Scr-rev.01	Stato Progetto impianto di scarico reflue cappe e ventilazione. Quinto e Sesto livello
07	D-Scr-rev.01	Stato Progetto impianto di scarico reflue cappe e ventilazione. Settimo livello
08	D-Scr-rev.01	Stato Progetto impianto di scarico reflue cappe e ventilazione. Ottavo livello
09	D-Scr-rev.01	Stato Progetto impianto di scarico reflue cappe e ventilazione. Nono livello
10	D-Scr-rev.01	Stato Progetto impianto di scarico reflue cappe e ventilazione – coperture
01	D-Idr-rev.01	Stato Progetto impianto idrico sanitario e antincendio. Primo livello
02	D-Idr-rev.01	Stato Progetto impianto idrico sanitario e antincendio. Secondo livello
03	D-Idr-rev.01	Stato Progetto impianto idrico sanitario e antincendio. Terzo livello
04	D-Idr-rev.01	Stato Progetto impianto idrico sanitario e antincendio. Quarto livello
05-06	D-Idr-rev.01	Stato Progetto impianto idrico sanitario e antincendio. Quinto e Sesto livello
07	D-Idr-rev.01	Stato Progetto impianto idrico sanitario e antincendio. Settimo livello
08	D-Idr-rev.01	Stato Progetto impianto idrico sanitario e antincendio. Ottavo livello
09	D-Idr-rev.01	Stato Progetto impianto idrico sanitario e antincendio. Nono livello
10	D-Idr-rev.01	Stato Progetto impianto idrico sanitario e antincendio. Decimo livello
11	D-Idr-rev.01	Stato Progetto impianto idrico sanitario e antincendio. Schema unifilare.
IMPIANTO DI RISCALDAMENTO		
01	D-Risc-rev.01	Stato Progetto impianto di riscaldamento. Primo livello
02	D-Risc-rev.01	Stato Progetto impianto di riscaldamento. Secondo livello
03	D-Risc-rev.01	Stato Progetto impianto di riscaldamento. Terzo livello
04	D-Risc-rev.01	Stato Progetto impianto di riscaldamento. Quarto livello
05-06	D-Risc-rev.01	Stato Progetto impianto di riscaldamento. Quinto e Sesto livello
07	D-Risc-rev.01	Stato Progetto impianto di riscaldamento. Settimo livello
08	D-Risc-rev.01	Stato Progetto impianto di riscaldamento. Ottavo livello
09	D-Risc-rev.01	Stato Progetto impianto di riscaldamento. Nono livello
10	D-Risc-rev.01	Stato Progetto impianto di riscaldamento. Schema unifilare
11	D-Scr	Stato Progetto impianto di scarico reflue cappe e ventilazione. Rel.specialistica
12	D-Idr	Stato Progetto impianto idrico sanitario - Relazione specialistica

13	D-Ildr VVF	Stato Progetto impianto antincendio - Relazione specialistica
11	D-Risc	Stato Progetto impianto di riscaldamento. Relazione specialistica
--	--	Relazione tecnica di rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico ai sensi della Legge Regionale 29 maggio 2007 n.22, Regolamento Regionale 22 gennaio 2009 n.1 e Regolamento Edilizio Comunale di Genova
14	DPM	Manuale di manutenzione: opere edili, restauro, imp meccanici, antincendio, elettrici e speciali.
15	DMU	Manuale di uso: opere edili, restauro, imp meccanici, antincendio, elettrici e speciali.
16	DPC	Manuale di manutenzione: Sottoprogramma dei controlli opere edili, restauro, imp meccanici, antincendio, elettrici e speciali.
17	DPI	Manuale di manutenzione: Sottoprogramma degli interventi opere edili, restauro, imp meccanici, antincendio, elettrici e speciali.
18	DPP	Manuale di manutenzione: Sottoprogramma delle prestazioni opere edili, restauro, imp meccanici, antincendio, elettrici e speciali.

- d) la lista delle lavorazioni e delle forniture debitamente compilata che varrà quale elenco dei prezzi unitari contrattuali;
- e) i piani di sicurezza di cui al successivo articolo;
- f) gli articoli, da 1 a 12 compreso, del "Capitolato di Sicurezza" del Comune di Genova, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 877 del 4 giugno 1998.

2. Non fanno parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- il computo metrico e il computo metrico estimativo;
- le quantità delle singole voci elementari rilevabili dalla lista delle lavorazioni e forniture, dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato;

3. I documenti di cui ai precedenti punti non si allegano avvalendosi del disposto di cui all'art. 99 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Art 7 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La partecipazione alla gara d'appalto equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Esperita la gara, l'Amministrazione appaltante provvederà all'aggiudicazione dell'appalto e, previa sottoscrizione del verbale di cui all'articolo 106, comma 3, del regolamento generale, alla stipula del contratto.

Art 8 - Documentazione propedeutica per la consegna dei lavori

1. L'Amministrazione potrà procedere, in caso di urgenza, alla consegna dei lavori sotto le riserve di legge di cui all'art. 153 del D.P.R. 207/2010, restando così inteso che l'Appaltatore si obbliga ad accettare la consegna dei lavori anche nelle more della stipulazione del contratto; il direttore dei lavori indicherà espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.
2. All'atto della consegna dei lavori l'appaltatore dovrà aver già consegnato alla stazione appaltante la documentazione relativa ai piani di sicurezza previsti dall'articolo 131 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.
3. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, la Cassa Edile nonché quant'altro richiesto dalla Direzione dei Lavori o dal Responsabile del Procedimento in ordine alla normativa vigente ed agli obblighi di cui al presente capitolato speciale;
4. Prima della consegna dei lavori, la Direzione Lavori trasmetterà all'appaltatore i documenti contabili affinché lo stesso provveda, a propria cura e spese, alla relativa bollatura presso gli uffici del registro ai sensi dell'art. 2215 del codice civile.

Art 9 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore

1. Entro 15 giorni dalla data del verbale di consegna, e comunque prima dell'inizio effettivo dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla direzione lavori un proprio programma esecutivo dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa; tale programma deve riportare per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle date contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento deve essere coerente con i tempi contrattuali di ultimazione e deve essere approvato dalla direzione lavori, mediante apposizione di un visto, entro cinque giorni dal ricevimento. Trascorso il predetto termine senza che la direzione lavori si sia pronunciata il programma esecutivo dei lavori si intende accettato, fatte salve palesi illogicità o indicazioni erronee palesemente incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - A) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - B) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
 - C) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi

casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;

- D) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
- E) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

Qualora l'appaltatore non abbia ottemperato a quanto sopra entro 10 giorni dalla richiesta scritta della Direzione lavori, sarà applicata la stessa penale giornaliera prevista dallo schema di contratto per il ritardo sull'ultimazione dei lavori.

Art 10 - Valutazione dei lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione delle opere ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dal direttore dei lavori.
3. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
4. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari della lista delle lavorazioni e forniture compilata dall'aggiudicatario.

Art 11 - Valutazione dei lavori in economia

- 1 Per i lavori in economia verranno applicati i costi della mano d'opera desunti, per gli operai edili, dalla tabella periodica pubblicata dall'Associazione dei Costruttori Edili della Provincia di Genova, per gli operai metalmeccanici, dalla tabella periodica dell'Associazione Industriali della Provincia di Genova, per gli operai florovivaisti, dal prezzario regionale edito dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio della Liguria, vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori, aumentati del 15% per spese generali e di un ulteriore 10% per utili dell'impresa, per una percentuale complessiva del 26,50%
2. Tali prezzi comprendono ogni spesa per fornire gli operai delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi di protezione individuali di cui all'art 18 comma 1 lett. d) del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per il loro nolo e manutenzione, per l'assistenza e sorveglianza sul lavoro, per l'illuminazione del cantiere, per assicurazioni e contributi sociali ed assistenziali, per ferie ed assegni familiari e per ogni altro onere stabilito per legge a carico del datore di lavoro.
3. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma sono inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo

MOD_02_01_00_13	Capitolato Speciale Appalto, Parte a corpo, Parte a misura	Rev.	del	Pagina 16 di 28
-----------------	--	------	-----	-----------------

delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi (art. 179 D.P.R. 207/2010).

4. Dette prestazioni verranno inserite in contabilità nell'acconto immediatamente successivo la loro esecuzione e/o somministrazioni.

Art 12 - Norme di sicurezza

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
3. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.
4. L'Amministrazione appaltante fornirà, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, e se necessario il Piano Generale di Sicurezza, nonché il fascicolo informativo.
5. E' obbligo dell'impresa appaltatrice attenersi alle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 nonché a quelle impartite dal Coordinatore in materia di Sicurezza e di Salute durante la realizzazione dell'opera designato ai sensi del terzo comma dell'art. 90 del medesimo Decreto Legislativo; nel rispetto di tali norme i suddetti obblighi valgono anche per le eventuali imprese subappaltatrici.
6. In conformità al 5° comma dell'art. 100 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impresa appaltatrice può presentare, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e al Piano di Coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.
7. Entro il medesimo termine di cui sopra, l'appaltatore deve redigere e consegnare alla Civica Amministrazione, ai sensi del citato articolo 131 del decreto legislativo 163/2006, il piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Detto piano, complementare di dettaglio al piano di sicurezza di cui al primo comma del presente articolo, farà parte integrante del contratto di appalto.
8. Le imprese esecutrici, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, possono presentare al coordinatore per l'esecuzione dei lavori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, proposte di modificazioni o integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento.
9. Il direttore tecnico del cantiere (che dovrà risultare indicato anche sui cartelli di cantiere) è responsabile del rispetto dei piani da parte di tutte imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

10. Le imprese esecutrici devono comunque, nell'esecuzione dei lavori di qualsiasi genere, adottare tutti gli accorgimenti più idonei per garantire la tutela della salute e la sicurezza operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché evitare danni ai beni pubblici e privati, secondo quanto disposto dalla vigente normativa.
11. Resta inteso che ogni più ampia responsabilità ricadrà sull'appaltatore, il quale dovrà pertanto provvedere ai risarcimenti del caso, manlevando la Civica Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori, da ogni responsabilità.
12. E' fatto obbligo all'impresa di lasciare il libero accesso al cantiere ed il passaggio nello stesso per l'attività di vigilanza ed il controllo dell'applicazione delle norme di legge e contrattuali sulla prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro ai componenti del comitato paritetico territoriale costituito a norma del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo per la circoscrizione territoriale della Provincia di Genova.
13. E' obbligo dell'impresa esecutrice presentare all'atto consegna formale dei lavori una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavori effettuate all'Inps, all'Inail e alla Cassa edile, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.

Art 13 - Subappalto

1. Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano sono scorporabili o subappaltabili a scelta del concorrente, ferme restando le prescrizioni di seguito specificate:
 - A) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente;
 - B) fermo restando il divieto di cui alla seguente lettera c), i lavori delle categorie diverse da quella prevalente possono essere subappaltati o subaffidati in cottimo per la loro totalità, alle condizioni di cui al presente articolo;
 - C) i lavori costituenti strutture, impianti e opere speciali, di cui all'articolo 107, comma 2, del Regolamento Generale, qualora tali lavorazioni siano ciascuna superiore al 15% dell'importo totale dei lavori in appalto, sono subappaltabili per una quota non superiore al 30%;
 - D) i lavori appartenenti a categorie generali nonché quelli indicati all'art. 72 del Regolamento Generale, nonché quelli a qualificazione obbligatoria secondo l'allegato "A" del D.P.R. 207/2010, indicati nel bando di gara come parti di intervento da realizzare, qualora il concorrente non possenga i requisiti per la loro realizzazione, possono essere assunti in associazione temporanea di imprese di tipo verticale o debbono essere subappaltati ad impresa qualificata;
 - E) i lavori per la cui esecuzione è necessaria una specifica qualificazione a norma di legge, debbono essere obbligatoriamente subappaltati qualora l'appaltatore non abbia i requisiti per la loro esecuzione.
2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante, alle seguenti condizioni:

- A) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
- B) che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio.
- C) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla stessa Stazione appaltante la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
- D) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni; a tale scopo, qualora l'importo del contratto di subappalto sia superiore a Euro 154.937,07, l'appaltatore deve produrre alla Stazione appaltante la documentazione necessaria agli adempimenti di cui alla vigente legislazione in materia di prevenzione dei fenomeni mafiosi e lotta alla delinquenza organizzata, relativamente alle imprese subappaltatrici e cottimiste, con le modalità di cui al D.P.R. n. 252 del 1998 ; resta fermo che, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, dello stesso D.P.R. n. 252 del 1998, il subappalto è vietato, a prescindere dall'importo dei relativi lavori, qualora per l'impresa subappaltatrice sia accertata una delle situazioni indicate dall'articolo 10, comma 7, del citato D.P.R. n. 252 del 1998.
3. In applicazione del protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e delle concessioni dei lavori pubblici, sottoscritto tra la Prefettura di Genova - Ufficio territoriale del Governo di Genova - e il Comune di Genova, la Civica Amministrazione acquisirà informazioni antimafia per l'autorizzazione di subcontratti inerenti le tipologie di prestazioni di seguito indicate:
- a) trasporto materiale a discarica;
 - b) trasporto e smaltimento rifiuti;
 - c) fornitura e/o trasporto di terra e materiali inerti e/o calcestruzzo e/o bitume ed asfalti;
 - d) noli a freddo di macchinari;
 - e) fornitura di ferro lavorato
 - f) servizi di guardiania di cantiere;
 - g) servizi di autotrasporto;
 - h) fornitura con posa in opera (qualora il contratto non debba essere assimilato al subappalto ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006
 - i) noli a caldo (qualora il contratto non debba essere assimilato al subappalto ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006.

Nei casi previsti dall'art.11, comma 2, del D.P.R. 252/1998, è possibile procedere anche in assenza delle informazioni fornite dal Prefetto. I subcontratti stipulati dovranno prevedere una clausola risolutiva espressa nella quale è stabilita la risoluzione del contratto, qualora le verifiche diano esito positivo.

4. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni, ovvero 15 giorni per subappalti o cottimi di importo inferiore al 2% dell'importo dei lavori affidati o di importo inferiore a € 100.000,00 , dal ricevimento della richiesta tranne; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.
5. L'affidamento di lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
 - A) l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
 - B) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, completi dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
 - C) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
 - D) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.
6. Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.
7. Ai fini del presente articolo è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.
8. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate all'art. 141 del Regolamento Generale; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al

comma 2, lettera d). È fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

Art 14 - Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori sub-appaltati.
2. Il direttore dei lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

Art 15 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Nei casi di rescissione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.
2. In relazione a quanto sopra, alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra il direttore dei lavori e l'appaltatore o suo rappresentante ovvero, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature dei e mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo.
3. Nei casi di rescissione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di fallimento dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
 - A) ponendo a base d'asta del nuovo appalto l'importo lordo dei lavori di completamento da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori posti a base d'asta nell'appalto originario, eventualmente incrementato per perizie in corso d'opera oggetto di regolare atto di sottomissione o comunque approvate o accettate dalle parti, e l'ammontare lordo dei lavori eseguiti dall'appaltatore inadempiente medesimo;
 - B) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei

lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;

2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta, necessariamente effettuata con importo a base d'asta opportunamente maggiorato;

3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.

4. Il contratto è altresì risolto qualora, per il manifestarsi di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione, come definite dall'articolo 132 del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, si rendano necessari lavori suppletivi che eccedano il quinto dell'importo originario del contratto. In tal caso, proceduto all'accertamento dello stato di consistenza ai sensi del comma 5 del citato articolo 132 del D.lgs. 163/2006, si procede alla liquidazione dei lavori eseguiti, dei materiali utili e del 10 per cento dei lavori non eseguiti, fino a quattro quinti dell'importo del contratto.
5. Il Comune di Genova potrà procedere alla risoluzione del contratto qualora emerga, anche a seguito degli accessi ispettivi nei cantieri, l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della manodopera.
6. In applicazione del protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e delle concessioni dei lavori pubblici, sottoscritto tra la Prefettura di Genova - Ufficio territoriale del Governo di Genova - e il Comune di Genova, il reiterarsi della mancata o difforme comunicazione dei dati di cui all'art. 16 comma 2/ii del presente C.S.A. da parte delle imprese esecutrici può costituire motivo di risoluzione del contratto.

Art 16 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Per la partecipazione alla gara d'appalto di cui al presente Capitolato Speciale, non è riconosciuto alcun compenso, né rimborso spese.
2. L'Appaltatore dovrà provvedere a quanto segue, restando inteso che gli oneri conseguenti si intendono compensati e quindi ricompresi nel corrispettivo contrattuale, fatto salvo quanto già valutato in materia di sicurezza:
 - a. alla esecuzione di rilievi, indagini, saggi e quanto altro occorrente e propedeutico alla formulazione dell'offerta;
 - b. alla formazione del cantiere adeguatamente attrezzato e recintato in relazione alla natura dell'opera e in conformità alle vigenti disposizioni in materia;

- c. a mantenere nel territorio comunale un adeguato magazzino, che potrà essere ubicato anche all'interno del cantiere, ed essere reperibile direttamente, ovvero a mezzo del Direttore Tecnico del cantiere, al fine di consentire la tempestiva predisposizione, d'intesa con la Direzione Lavori, degli eventuali provvedimenti che si rendessero necessari per cause di forza maggiore interessanti il cantiere in oggetto;
- d. all'allestimento di un locale esistente, che sarà indicato dalla Direzione Lavori, ad uso ufficio di cantiere, dotato almeno delle seguenti attrezzature:
- piano di lavoro 2.00 x 1.20 ml;
 - n° 4 sedie con schienali anatomici;
 - riscaldamento;
 - un armadio con chiusura;
 - telefono;
 - porta di accesso con chiusura.
- Tale locale e la relativa dotazione dovranno risultare a norma ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e sue successive modificazioni e integrazioni;
- e. alla fornitura ed al collocamento, nella zona dei lavori in corso, di una tabella del tipo e delle dimensioni prescritte dalla Direzione Lavori;
- f. ad ottenere la concessione dei permessi per occupazione temporanea di suolo pubblico, rottura suolo e per passi carrabili, concessioni e autorizzazioni che saranno rilasciate a titolo gratuito;
- g. ad ottenere autorizzazione anche in deroga ai limiti massimi di esposizione al rumore di cui al DPCM del 1 marzo 1991 e successive modificazioni, nonché ogni altra autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione dell'opera ed a corrispondere le tasse ed i diritti relativi;
- h. alla conservazione del traffico nelle zone interessate dai lavori secondo le disposizioni della D.L. e del Comando della Polizia Municipale;
- i. alle opere provvisorie ordinate dalla Direzione Lavori per garantire la continuità dei pubblici servizi, inclusi quelli d'emergenza, e del transito dei veicoli e dei pedoni;
- j. ai rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o dal responsabile del procedimento o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione, di tutte le utenze pubbliche e private in sottosuolo e/o soprassuolo interessanti le opere in oggetto, intendendosi a completo carico dell'Appaltatore medesimo gli eventuali spostamenti, ricollocazioni, opere provvisorie e/o definitive, comunque strutturate ed eseguite, necessari per l'eliminazione delle interferenze determinate dall'esecuzione dei lavori oggetto d'appalto, nonché ogni onere e danno dipendenti dalle utenze o a queste provocati;
- k. alla segnalazione e delimitazione diurna e notturna dei lavori e degli ingombri sulle sedi stradali nel rispetto del Decreto Legislativo n° 285 del 30.04.1992 "Nuovo codice della Strada" e dal DPR. 16.12.1992 n° 495 "Regolamento per l'esecuzione del Nuovo Codice della Strada" e loro successive modificazioni ed integrazioni;

- l. al risarcimento dei danni di ogni genere ai proprietari i cui immobili fossero in qualche modo danneggiati durante l'esecuzione dei lavori; l'Appaltatore è responsabile della stabilità delle superfici degli scavi e delle strutture e fabbricati esistenti in prossimità degli stessi e dovrà di conseguenza operare e predisporre armature di sostegno e di contenimento in maniera e quantità tale da garantire la sicurezza delle opere;
- m. curare che, per effetto delle opere di convogliamento e smaltimento delle acque, non derivino danni a terzi; in ogni caso egli è tenuto a sollevare la stazione appaltante da ogni spesa per compensi che dovessero essere pagati e liti che avessero ad insorgere. Dovrà altresì curare l'esaurimento delle acque superficiali, di infiltrazione o sorgive, per qualunque altezza di battente da esse raggiunta, concorrenti nel sedime di imposta delle opere di cui trattasi, nonché l'esecuzione di opere provvisoriale per lo sfogo e la deviazione preventiva di esse dal sedime medesimo, dalle opere e dalle aree di cantiere;
- n. alla conservazione e consegna all'Amministrazione appaltante degli oggetti di valore intrinseco, archeologico o storico che eventualmente si rinvenissero durante l'esecuzione dei lavori;
- o. alla protezione del cantiere e dei ponteggi mediante idonei sistemi antintrusione;
- p. all'esecuzione in cantiere e/o presso istituti incaricati, di tutti gli esperimenti, assaggi e controlli che verranno in ogni tempo ordinato dalla Direzione Lavori sulle opere, materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi, nonché sui campioni da prelevare in opera. Quanto sopra dovrà essere effettuato su incarico della Direzione Lavori a cura di un Laboratorio tecnologico di fiducia dell'Amministrazione. Dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nell'Ufficio di direzione munendoli di sigilli a firma della Direzione Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità; il tutto secondo le norme vigenti;
- q. alla fornitura di tutto il personale idoneo, nonché degli attrezzi e strumenti necessari per rilievi, tracciamenti e misurazioni relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori;
- r. alla fornitura delle negative e di due copie fotografiche, nel formato 13x18, di ciascuna di esse, delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nonché delle opere ultimate nel numero che di volta in volta sarà indicato dalla Direzione Lavori;
- s. alla pulizia giornaliera del cantiere anche ai fini antinfortunistici;
- t. alla presentazione di progetti di opere ed impianti nonché delle eventuali varianti che si rendessero necessarie, alla istruzione delle pratiche relative da presentare all'I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, ed all'esecuzione di lavori di modifica e/o varianti richieste, sino al collaudo delle opere ed impianti con esito positivo;
- u. al pagamento di compensi all'I.S.P.E.S.L., alla A.S.L. competente, al Comando Vigili del Fuoco, relativi a prestazioni per esame suppletivo di progetti o visite di collaudo ripetute, in esito a precedenti verifiche negative;

- v. alla presentazione di progetti degli impianti, ai sensi della Legge n. 17/2007 e successivo regolamento di attuazione approvato con Decreto del ministero dello sviluppo economico del 22.01.2008 n. 37, sottoscritto da tecnico abilitato;
- w. al rilascio di “dichiarazione di conformità” sottoscritte da soggetto abilitato (installatore), e, corredate dal rispettivo progetto sottoscritto da tecnico abilitato, per gli impianti tecnici oggetto di applicazione della legge n. 17/2007;
- x. ad attestare, ad ultimazione di lavori, con apposita certificazione sottoscritta da tecnico abilitato, l'esecuzione degli impianti elettrici nel rispetto ed in conformità delle Leggi 01.03.1968 n. 186 (norme C.E.I.), n. 17/2007 e Decreto del ministero dello sviluppo economico del 22.01.2008 n. 37;
- y. a denunciare, ove previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, l'impianto di terra, l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, di edifici e di grandi masse metalliche, al competente Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (ISPESL) provvedendo all'assistenza tecnica, ai collaudi relativi, fino all'ottenimento di tutte le certificazioni o verbali di cui l'opera necessita;
- z. al lavaggio accurato giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori;
- aa. al mantenimento dell'accesso al cantiere, al libero passaggio nello stesso e nelle opere costruite od in costruzione per le persone addette a qualunque altra impresa alla quale siano stati affidati lavori non compresi nel presente appalto, nonché per le persone che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione appaltante;
- bb. ad assicurare, su richiesta della Direzione Lavori, l'uso parziale o totale, da parte delle imprese o persone di cui al precedente comma, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori che l'Amministrazione appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di ditte, senza che l'appaltatore possa pretendere compenso alcuno. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia. L'Amministrazione appaltante si riserva altresì di affidare a soggetti terzi la realizzazione, manutenzione e sfruttamento pubblicitario dei teli di copertura dei ponteggi;
- cc. al ricevimento in cantiere, scarico e trasporto nei luoghi di deposito, situati nell'interno del cantiere, od a piè d'opera, secondo le disposizioni della Direzione Lavori. L'eventuale mano d'opera richiesta dalla Direzione Lavori, in aiuto alle imprese che eseguono lavori per conto diretto dell'Amministrazione, verrà contabilizzata in economia;
- dd. alla buona conservazione ed alla perfetta custodia dei materiali, forniture ed opere escluse dal presente appalto, ma provviste od eseguite da altre ditte per conto dell'Amministrazione appaltante. I danni, che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati ai materiali forniti ed ai lavori compiuti da altre ditte, dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'appaltatore;

- ee. all'uso anticipato delle opere su richiesta della Direzione Lavori, senza che l'appaltatore abbia per ciò diritto a speciali compensi. Esso potrà però richiedere che sia constatato lo stato delle opere stesse per essere garantito dagli eventuali danni che potessero derivargli;
- ff. alla redazione di elaborati grafici, sottoscritti da tecnici abilitati, illustranti lo stato finale dell'opera nelle sue componenti architettoniche, strutturali, ed impiantistiche (di detti elaborati saranno fornite tre copie cartacee, una copia riproducibile in poliestere ed una copia su supporto magnetico);
- gg. alla manutenzione e buona conservazione dei lavori eseguiti, con particolare riferimento degli impianti sino al collaudo;
- hh. ad adottare, a propria cura e spese, tutti gli accorgimenti e cautele atte a garantire la completa funzionalità e accessibilità al pubblico degli edifici limitrofi o confinanti con le aree oggetto dell'intervento;
- ii. in applicazione del protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e delle concessioni dei lavori pubblici, che sarà sottoscritto tra la Prefettura di Genova – Ufficio territoriale del Governo di Genova - e il Comune di Genova, le imprese esecutrici, prima dell'avvio dei lavori, forniranno attraverso un sistema informatico, appositamente approntato, i dati relativi alla ditta, nonché le informazioni sui mezzi che verranno impiegati e sui lavoratori da occupare nei cantieri. Per le comunicazioni di cui al comma precedente, l'Appaltatore provvederà a nominare un responsabile di cantiere, il quale trasmetterà, con cadenza settimanale e secondo l'apposita procedura informatica, al Comune e alla Prefettura – UTG di Genova, entro le ore 18,00 del venerdì precedente, ogni utile e dettagliata indicazione relativa alle opere da realizzare con l'indicazione della ditta, di qualunque automezzo che comunque avrà accesso al cantiere, dei dipendenti che vi saranno impegnati, nonché delle persone autorizzate all'accesso per un altro motivo. Il Responsabile di cantiere ha l'obbligo di comunicare, senza alcun ritardo, e comunque entro le ore 18,00 del giorno antecedente, ogni eventuale variazione relativa ai dati inviati. I suddetti dati saranno oggetto di accertamenti e verifiche da parte del Gruppo interforze. Il Comune trasmetterà alla Prefettura e/o Organi Competenti, i verbali redatti a seguito delle ispezioni condotte dal Coordinatore per la sicurezza;
- jj. fatto salvo quanto già prescritto dal D.Lgs. 81/2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria in relazione a possibili rischi indotti da eventi di tipo idrologico, meteorologico e nivologico:
- all'adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
 - al costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti;
 - all'interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta idrogeologica di tipo 2 (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione.

- all'interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche per avvisi di temporali forti ed allerta idrogeologica di tipo 1;
- kk. alla predisposizione e attuazione di un piano di azioni di comunicazione alla cittadinanza e ai soggetti portatori di interesse sulla natura e l'avanzamento dei lavori.

